

LOMAZZO L'incrocio con l'Autolaghi cade in mezzo alla «Moronera». La società: «Lì vicino ripianteremo altri alberi»

Pedemontana, svincolo nel cuore del bosco

Il vicesindaco Rusconi: «Abbiamo chiesto inutilmente di spostare il raccordo più a Sud per salvare il verde»

LOMAZZO «Avevamo chiesto di spostare il tracciato della Pedemontana 300 metri circa più a sud, per salvaguardare il bosco della Moronera, ma non abbiamo avuto nessun riscontro positivo». Giovanni Rusconi, vice sindaco di Lomazzo, prende posizione contro l'incrocio tra la nascente Pedemontana e l'autostrada dei laghi, previsto proprio sull'area boschiva del paese.

Secondo l'ingegner Giuliano Lorenzi, della Pedemontana lombarda, il taglio delle piante verrà compensato dalla riqualificazione ambientale prevista su tutto il percorso, attraverso l'investimento di cento milioni di euro.

Queste rassicurazioni non convincono del tutto Giovanni Reiners, assessore ai lavori pubblici: «Vediamo la compensazione come un elemento di criticità perché verrà realizzata sottraendo campi all'agricoltura».

«Questo progetto - precisa Lorenzi - è stato sviluppato dall'ufficio tecnico di Pedemontana spa, a partire dallo schema di proposta sviluppato dal Politecnico di Milano».

Una volta completata, la nuova via di comunicazione collegherà l'hinterland di Bergamo a quello di Varese, attraversando quel territorio a nord di

Milano, definito dal sociologo Aldo Bonomi "la città infinita", abitato da quattro milioni di persone, dove operano 460mila imprese e circolano 3milioni e 700mila veicoli.

Come recita la scheda tecnica, «le opere di compensazione ambientale saranno basate su un percorso nel verde di oltre novanta chilometri e su cinquanta progetti locali di riqualificazione: il più esteso progetto ambientale mai sviluppato nel nostro paese».

In totale saranno disboscati 120 ettari di territorio, a fronte di un'ipotesi di riforestazione stimata in 350 ettari, divisi fra riqualificazione e nuovo impianto. Gli interventi più rilevanti sono previsti nei comuni di Lomazzo (circa 25 ettari) e di Mozzate (poco meno di 40 ettari), mentre negli altri

paesi interessati le quantità di verde tagliate sono sempre inferiori ai dieci ettari.

A compensare le perdite, sostengono i tecnici della società autostradale, la creazione di piste ciclabili e passeggiate immerse nel verde.

Le compensazioni ambientali, sostiene sempre la scheda tecnica, sono «una normale prassi innovativa di livello europeo, rispetto a una cattiva prassi italiana».

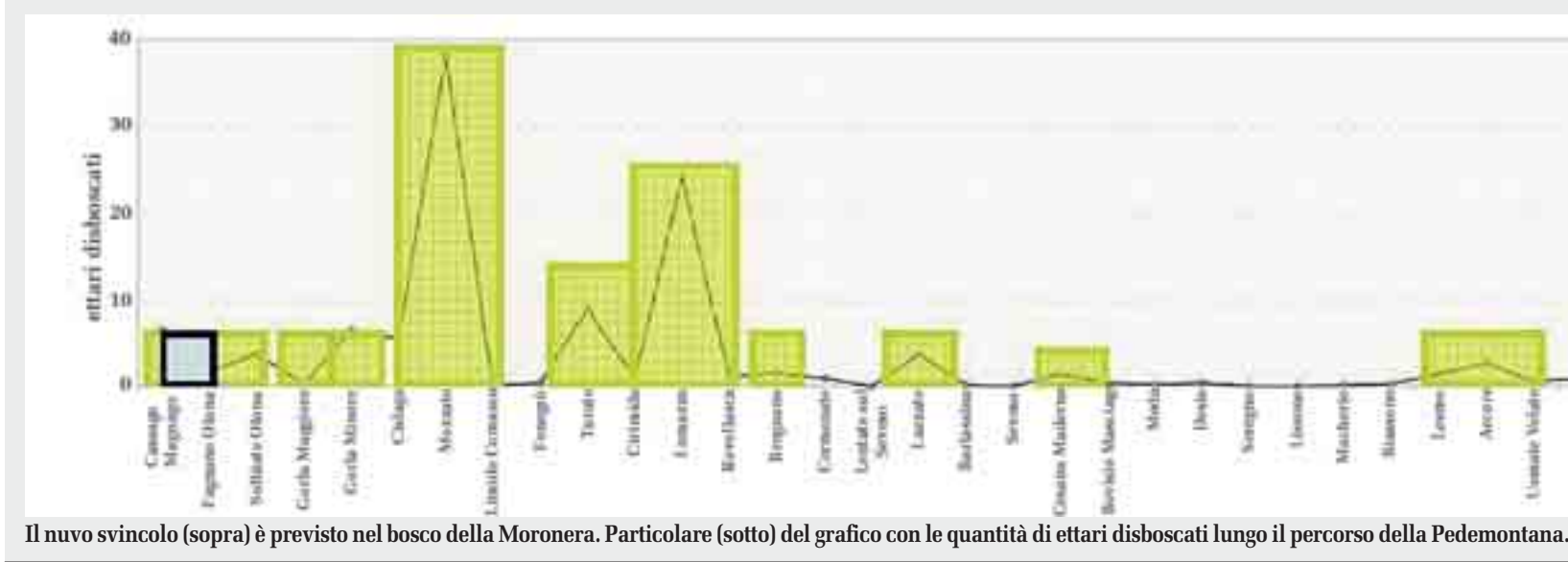
Marco Pini



Giovanni Rusconi



Giovanni Reiners



Il nuovo svincolo (sopra) è previsto nel bosco della Moronera. Particolare (sotto) del grafico con le quantità di ettari disboscati lungo il percorso della Pedemontana.

MOZZATE

Show e applausi per il nuovo sindaco

MOZZATE Pubblico record per l'esordio della Giunta Bettoni: l'aula consiliare del municipio non è, infatti, stata in grado di accogliere tutti i mozzatesi che l'altra sera hanno voluto seguire la prima seduta dopo le amministrative. Sono quindi andati rapidamente esauriti tutti i posti a sedere e diversi cittadini hanno assistito al dibattito in piedi o dal corridoio.

L'atteso appuntamento non ha tradito le attese, con tanto di ripetuti applausi a scena aperta a sottolineare i botta e risposta tra i rappresentanti della neo-maggioranza e delle opposizioni, senza comunque particolari momenti di tensione tra il numeroso pubblico presente.

Il sindaco Bettoni ha confermato i nomi degli assessori, già resi noti nei giorni scorsi: Umberto Mascetti, anche vice-sindaco, si occuperà dell'innovazione tecnologica e dei servizi sociali, all'ex-sindaco Giancarlo Galli sono andate le competenze all'ambiente e l'energia, mentre Loris Fato seguirà le politiche culturali, l'istruzione ed i servizi educativi. I nuovi acquisti per la squadra della giunta sono stati quelli di Gianmarco Mancini (urbanistica, lavori pubbli-

ci e la delega per le società partecipate), Enrico Bertulesi (bilancio e programmazione) ed Andrea Annoni (sport, manifestazioni e tempo libero). Unanimità per il presidente del consiglio comunale, incarico andato a Stefano Banfi. Non è passata invece la proposta, avanzata dalle opposizioni, di assegnare a Renata Figini (Pdl) l'incarico di vice-presidente che è invece andato ad Antonio Grasso (nominato anche capogruppo della civica di maggioranza Centro destra per Mozzate). «Un'involuzione rispetto alla precedente amministrazione, quando l'incarico di vice-presidente era stato offerto alle minoranze, che però lo avevano rifiutato», ha lamentato Giancarlo Grisetti, il quale ha anche espresso dubbi sulla

coerenza del programma elettorale della maggioranza. «Ritengo invece che quelle annunciate siano scelte del tutto coerenti, vogliamo puntare sulla sicurezza, tema molto sentito da parte dei cittadini, e portare a compimento le importanti opere in atto - ha spiegato Bettoni - assicuro che coinvolgeremo maggiormente le opposizioni, per raggiungere questo obiettivo ho però bisogno di avere al mio fianco, in consiglio comunale, persone che siano sulla mia stessa lunghezza d'onda».

Scintille con Renata Figini (Pdl) che, nel proprio intervento ha invitato la maggioranza a «onorare le promesse elettorali» ed ha parlato di precedenti intese durate lo spazio di una notte. «Per giudicare se onoreremo o meno gli impegni penso sia necessario attendere ancora un po' di tempo, al resto non rispondo, provengo dal mondo dell'agricoltura, ma sono una persona molto educata», ha ribattuto Bettoni.

Luigi Monza (Pd e indipendenti) ha infine chiesto maggiori controlli sulle società partecipate dal Comune e l'istituzione del difensore civico, assieme ad una rinnovata attenzione riguardo alla viabilità e a promuovere attività rivolte ai giovani.

G. L. S.



Gianmarco Mancini



Enrico Bertulesi



Andrea Annoni



Stefano Banfi

ricordo di vice-presidente che è invece andato ad Antonio Grasso (nominato anche capogruppo della civica di maggioranza Centro destra per Mozzate). «Un'involuzione rispetto alla precedente amministrazione, quando l'incarico di vice-presidente era stato offerto alle minoranze, che però lo avevano rifiutato», ha lamentato Giancarlo Grisetti, il quale ha anche espresso dubbi sulla

mondo dell'agricoltura, ma sono una persona molto educata», ha ribattuto Bettoni.

Luigi Monza (Pd e indipendenti) ha infine chiesto maggiori controlli sulle società partecipate dal Comune e l'istituzione del difensore civico, assieme ad una rinnovata attenzione riguardo alla viabilità e a promuovere attività rivolte ai giovani.

G. L. S.

CIRIMIDO Ma anche quest'anno niente addizionale Irpef

Seconde case, sale l'Ici

CIRIMIDO Leggeri aumenti in vista per i cirimidesi per quel che riguarda le tasse: saranno più alte l'Ici sulla seconda casa e, dopo otto anni di tariffe invariate, il servizio rifiuti.

Il consiglio comunale ha approvato con voto unanime l'incremento dal 5,3 al 5,8 per 1000 su tutte le seconde case, gli immobili produttivi e i negozi, i terreni agricoli e le aree fabbricabili. Un'operazione che, rispetto al documento contabile dello scorso anno, farà introitare nelle casse del Comune ulteriori 30mila euro, di cui 24mila euro relativi alle seconde case e ai fabbricati produttivi, e 6.000 invece portati dall'imposta sulle aree fabbricabili.

«L'Ici sulla prima casa è rimasta invariata al 4,4

x 1000 - commenta il sindaco Franco Tagliabue - e va precisato che non abbiamo mai applicato l'addizionale Irpef».

L'aumento della tassa rifiuti ha subito un incremento del 10 per cento e dallo 0,67 è passata allo 0,74 euro al metro quadrato. Novecentotré le utenze interessate a questo incremento, di cui 823 sono abitazioni e un'ottantina invece gli uffici, le attività artigianali e industriali, e quelle commerciali. «L'aumento delle tariffe comporterà una maggiore entrata di complessivi 14.410 euro», puntualizza ancora il primo cittadino che aggiunge: «L'amministrazione comunale ha seguito la linea di applicare le tasse nel modo più contenuto possibile limitandosi a

modificare l'Ici dal 5,3 per mille al 5,8 per mille e tendendo al pareggio con la tassa rifiuti che era invariata dal 2000. Per altro la tariffa rifiuti pari a 0,74 euro al metro quadrato relativo all'abitazione civile è il dato più basso della nostra area geografica». Per completezza d'informazione, la detrazione dell'Ici per tutti è di 103,29 euro come stabilito dalla legge. Sono previste inoltre una detrazione pari a 206,58 euro per i nuclei familiari composti da una persona diversamente abile che può usufruire dell'accompagnamento; e di 154,93 euro per i nuclei con un reddito complessivo fino a 15.500 euro formati in particolare da redditi di pensione.

L. O.

BREGNANO

Duecento pneumatici scaricati nel parco del Lura



La "montagna" di pneumatici abbandonati nel parco del Lura (Foto Dps)

BREGNANO (L. O.) - Un carico di gomme abbandonate nei boschi del parco del Lura. Il materiale è stato lasciato su una strada sterrata che si snoda nel parco, sulla sinistra se si percorre la Sp31 (la Pioda) da Bregnano verso Vertemate con Minoprio.

A cielo aperto, le gomme - all'incirca duecento accompagnate da alcuni materassi e da un tavolino in plastica da giardino - ostruiscono il passaggio e per questo non sono passate inosservate a quanti percorrono i sentieri del parco a piedi o in bicicletta. L'ipotesi più probabile è che chi ha le depositate, considerata l'ingente quantità, si sia introdotto nel parco entrando dalla provinciale e da qui, percor-

rendo una stradina che costeggia i campi, abbia raggiunto la zona boschiva, dove ha potuto abbandonare tutte le gomme. Non è casuale la scelta dell'ubicazione: lontana dalla strada e dalle abitazioni che sullo sfondo avrebbero potuto notare movimenti strani. In ogni caso, ancor oggi, a distanza di qualche giorno dalle prime segnalazioni, le gomme sono ancora tutte al centro del sentiero e per oltrepassarle pedoni e ciclisti sono costretti a salire sulla rivetta laterale facendosi largo tra le piante e i rovi per "colpa" di chi, piuttosto che portare le gomme in qualche piazzola ecologica e quindi pagare lo smaltimento, ha preferito abbandonarle nell'area verde all'interno di un parco.

IN BREVE

ROVELLO PORRO

PANINI E COCA
PATTEGGIA UN ANNO

Patteggia una pena a un anno di reclusione, con la sospensione condizionale, Khamel Nurallah, 50 anni, tunisino residente da anni a Rovello Porro, arrestato un mese fa dai carabinieri a Rho con l'accusa di spaccio di cocaina. L'uomo, fino a poche settimane fa insospettabile venditore ambulante di panini, è stato sorpreso mentre, assieme ai panini, vendeva anche cocaina, sei i grammi sequestrati. L'immigrato ha patteggiato ed è tornato in libertà.

GUANZATE

LIBERAZIONE:
DOMANI IL RICORDO

(L. A.) - Venticinque aprile con musica, poesia, letture e testimonianze. Il Comune insieme con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia - sezione Seprio ha organizzato per domani una particolare celebrazione. Alle 9 il ritrovo in municipio per un intervento di Domenico Tozzi con la lettura della poesia «Fischia il vento» di Giancarlo Bastanzetti; seguirà la messa nella chiesa parrocchiale. Alle 10.30 la manifestazione si sposterà in viale Rimembranze con la partecipazione della banda «Ottoni a scoppio» di Milano e l'intervento di Beye Badara, cittadino senegalese. Seguirà la lettura tratta dal discorso di Pericle «Qui ad Atene noi facciamo così» - lettera sulla democrazia. Il corteo sosterrà infine, fuori dal cimitero, dinanzi al monumento che ricorda il sacrificio dei partigiani Luigi Clerici ed Elio Zampiero, entrambi di Cadorago, arrestati e fucilati dai nazifascisti il 20 agosto 1944 davanti al cimitero di Guanzate. Chiuderà Pasquale Vergottini con la canzone «Peppino il bidello», poi rinfresco nel centro civico.

LURAGO MARINONE Colpaccio di un camionista al Gratta e vinci

Vince 10mila euro e quasi sviene

LURAGO MARINONE Vince diecimila euro e quasi rischia di finire all'ospedale per la grande emozione. Si stava sentendo male il camionista quarantenne - residente in paese - quando ha realizzato di aver totalizzato una vincita dell'importo di diecimila euro con un biglietto "Gratta e vinci", della serie «Il Miliardario», acquistato insieme al solito aperitivo al bar Arcobaleno di via Amuzio. Lo conferma la contitolare, Ignazia Oppo: «È un nostro cliente. Dopo il lavoro, capita che passi per un aperitivo e prenda anche qualche biglietto da grattare. L'altra sera ne ha ac-

quistati quattro senza realizzare alcuna vincita. Poi ne ha presi altrettanti, per un totale di dieci euro».

«Grattando il biglietto da cinque euro è comparso il numero ventisette, che dava diritto alla vincita di diecimila euro. È sbiancato quando se ne è reso conto. Ha chiesto a un amico se vedesse quello che aveva notato lui, quando anche noi gli abbiamo confermato la vincita quasi si sentiva male. Poi si è ripreso, ha chiamato la moglie e festeggia, offrendo da bere ai clienti presenti. Siamo felici che abbia vinto lui».

Del resto, per un autista che vive del proprio sti-

pendio, trovarsi di botto diecimila euro piovuti dal cielo non è cosa di tutti i giorni. Per quanto il fortunello del caso - padre di due figli - un mesetto fa fosse già stato baciato dalla dea bendata. «Aveva vinto cinquecento euro. Qualche tempo fa, aveva confidato a mio marito che sperava di vincere una grossa cifra nel nostro bar. Aveva ragione».

Per il bar Arcobaleno, dopo due vincite da mille euro e nove da cinquecento euro in un anno e mezzo, questo è il primo vero "botto".

M. C.